



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana,
Partecipazione, UNESCO

Ferrara, 25 settembre 2018

Gentile Consigliera Morghen,

concordo con Lei che la caserma da quando è stata dismessa ha visto molti tentativi per un suo riutilizzo, e io conosco solo parte di questi, dal 2009 a oggi. Come sempre in questi casi (grandi complessi immobiliari dismessi) la soluzione urbanistica va costruita attentamente, incrociando le previsioni contenute nei piani strutturali e le esigenze della proprietà (che spesso coincidono con la necessità di avere rendimenti sugli investimenti molto importanti data la natura dei beni).

Dal 2007 questa Amministrazione ha avviato la redazione del Programma Unitario di Valorizzazione, uno strumento redatto in collaborazione tra Ministero delle Finanze, Agenzia del Demanio e Comune di Ferrara, col fine di attivare processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione di tutti i beni pubblici sul territorio del Comune di Ferrara. Il PUV ha prodotto delle schede di valorizzazione (una per ogni bene censito), in cui sono indicate oltre alle caratteristiche del bene anche i possibili scenari di trasformazione coerenti con le previsioni urbanistiche e con le previsioni sugli altri beni pubblici. Sono delle prefattibilità tecnico economiche.

In virtù della scheda realizzata sulla caserma, Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR ha acquistato il bene dal Demanio nel 2013 (non era un acquisto legato al sisma, ma alle cartolarizzazioni statali).

Da qual momento abbiamo avviato il tavolo di lavoro con la proprietà e i loro progettisti incaricati per la realizzazione del piano attuativo necessario alla trasformazione (un piano che dovrà essere inserito in un Piano Operativo Comunale dal Consiglio),

Ad oggi il piano ancora non c'è; gli schemi che Lei allega e che CDP utilizza derivano dalla scheda del PUV, che non è certo un progetto. In questo momento stiamo lavorando con l'Università per le esigenze legate all'aumento del numero di iscritti in città, e i relativi servizi necessari.

Le confermo che nella scheda era già contenuto il ripristino del giardino di Schifanoia, e che sarà parte importante del piano attuativo.

Preciso che le previsioni urbanistiche a cui dobbiamo ottemperare sono quelle contenute nel PSC del 2009, non so a cosa si riferisce quando parla del Prg 1978-2008. Il Prg 1995 (l'ultimo) è stato sostituito dal PSC del 2009, che ne ha raccolto tutte le previsioni che la città in quel momento ha ritenuto di confermare.

Preciso anche che le parole degli assessori devono trovare spazio all'interno degli strumenti urbanistici, altrimenti rimangono solo parole, e quelle dell'ex Ass. Atti che Lei ha citato coincidono con ciò che è nel PSC. Non mi è chiara invece la Sua posizione rispetto al parcheggio, visto che come gruppo consiliare siete sempre stati contrari ai parcheggi in centro storico.

Sicuramente quando ci sarà un piano attuativo con piacere lo esporremo/racconteremo all'Urban Center.

Cordiali saluti
Roberta Fusari